



Ottava Giornata della Ricerca della Svizzera Italiana

Venerdì 9 marzo 2018

Modulo per la sottomissione abstract di ricerca INFERMIERISTICA

Titolo (massimo **15 parole**)

L'esperienza comunicativa dei pazienti tracheostomizzati con l'infermiere in Terapia Intensiva: studio fenomenologico.

Autori (cognome e iniziali, es: Grassi L.)

Tolotti A. (1), Bagnasco A. (2), Catania G. (2), Aleo G. (2), Pagnucci N. (3), Cadorin L. (4), Zanini M. (2), Sasso L. (2), Carnevale F. (5)

Affiliazioni (ospedale o istituto, servizio o reparto, indirizzo, es: Ospedale Regionale di Lugano, Servizio di angiologia, Lugano)

(1) IOSI, Ufficio Sviluppo e Ricerca Infermieristica, Ospedale San Giovanni, Bellinzona
(2) Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Salute, Via Pastore, 1, Genova (3) Università di Pisa
(4) CRO - National Cancer Institute - Via F. Gallini, 2, Aviano
(5) McGill University, Ingram School of Nursing, Montreal, Quebec, Canada

Testo (massimo **250 parole**, preferibilmente in italiano (accettato anche in inglese), suddiviso in Introduzione, **Metodi, Risultati, Conclusioni e Finanziamento**)

L'impossibilità a comunicare è descritta dai pazienti tracheostomizzati in ventilazione meccanica come principale fonte di distress. Gli infermieri sono in una posizione privilegiata per comprendere e mitigare gli effetti di una comunicazione difficoltosa. Obiettivo dello studio è di descrivere l'esperienza dei pazienti tracheostomizzati e le fonti di comfort e discomfort nella comunicazione con gli infermieri in Terapia Intensiva.

I dati sono stati raccolti attraverso: interviste semistrutturate ai pazienti dopo il loro trasferimento dalla terapia intensiva, osservazione partecipante, intervista situata con gli infermieri di terapia intensiva. I dati sono stati raccolti e analizzati in accordo con fenomenologia interpretativa secondo Benner.

Sono stati inclusi nello studio 8 pazienti e 7 infermieri. Sono emersi due temi principali: sentirsi impotenti e frustrati per l'impossibilità di usare la voce; continui equivoci comunicativi, rassegnazione e rabbia durante la comunicazione. I principali fattori di discomfort sono stati: soffrire per non sapere cosa stesse succedendo, sentire che gli altri si rassegnano, sentirsi isolati e invisibili. Le principali fonti di comfort sono state: avere accanto i familiari, sentirsi rassicurati dalla presenza del campanello e la presenza degli infermieri.

Emergono temi comuni ai pazienti e infermieri: la frustrazione derivante dalla comunicazione difficoltosa, come fattori di comfort l'importanza della presenza di infermieri e familiari accanto al paziente e di discomfort la solitudine e la mancanza di informazioni. I risultati hanno messo in evidenza come la sofferenza dei pazienti dovuta alla mancanza della voce non costituisca solo un problema di difficoltà comunicativa ma una sofferenza che riguarda la persona nella sua totalità.

Finanziamenti: nessuno

Visto superiore (prego indicare Nome e Cognome del superiore)

Dario Valcarenghi

Criteria per sottomissione Abstract:

NO Case report

VISTO da un superiore



Invio Abstract